

**BRICKS | COMPETENZE
E CERTIFICAZIONI**

Presentiamo *ICDL Intelligenza Artificiale*, il nuovo Syllabus della prima certificazione italiana dedicata alla *AI Literacy*, l'alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale

a cura di:

Antonella Fancello



Certificazioni, Competenza digitale, Intelligenza artificiale, AI Literacy, cittadinanza digitale

Perchè una certificazione sulla IA

Dal calcolo automatico all'algoritmo autonomo, in un lungo viaggio che passa dalla terza alla quarta rivoluzione industriale, da oltre 60 anni **AICA** continua ad accompagnare in Italia la scuola e il mondo delle professioni nella crescita e nello sviluppo di una cittadinanza digitale consapevole.

Se infatti in piena **terza rivoluzione industriale**, quella che a partire dagli anni '60 ha visto la progressiva diffusione dell'utilizzo dei personal computer prima e della rete internet poi, la *mission* della nostra Associazione è stata quella di certificare le competenze e diffondere consapevolezza su un utilizzo sicuro e consapevole della rete e dei più importanti applicativi per l'automazione d'ufficio, in piena **quarta rivoluzione industriale**, quella dei dati e di tutti gli oggetti connessi alla rete (IoT - *Internet of Things*), dei *Big Data* e dei sistemi di intelligenza artificiale (di *Machine* e *Deep Learning*) che dalla grossa mole di dati traggono "conoscenza" per "imparare" a generare nuovo valore, **AICA** ha scelto di investire il proprio *know how* su una nuova missione non derogabile: diffondere e certificare l'*AI Literacy*, l'alfabetizzazione sull'Intelligenza Artificiale.

Parliamo di **alfabetizzazione** nel quadro normativo europeo dell'**art. 4 dell'AI Act** (il [Regolamento Europeo sulla Intelligenza Artificiale](#) entrato in vigore il 1° agosto 2024) che impone un nuovo standard etico: chi sviluppa, distribuisce e utilizza la IA deve avere un livello adeguato di competenze e di consapevolezza.

Con la diffusione del nostro Syllabus ci riferiamo alla creazione delle condizioni minime di comprensione affinché una persona qualsiasi possa riconoscere quando sta interagendo con uno sistema di intelligenza artificiale, sapere che diritti ha nei confronti di quel sistema, valutare e non subire passivamente suggerimenti e decisioni che la riguardano.

L'AI literacy non è una abilità tecnica ma una **nuova forma di essere cittadini** nella società digitale, un **prerequisito universale** e trasversale che coinvolge tutti i cittadini, con differenti gradi di responsabilità, partendo dall'assunto che adottare la IA in una organizzazione o, più in generale, nella propria vita sia una scelta culturale, strategica con una fortissima connotazione giuridica potendo questi sistemi, impattare sui diritti fondamentali delle persone.

Ogni interazione che noi abbiamo con tali sistemi è anche una scelta di responsabilità: possiamo accettare, correggere, riformulare, fermare l'output dovendo sempre tenere a mente che i sistemi IA possono sbagliare in modo silenzioso e coinvolgente.

A partire da queste basi concettuali, cuore della regolamentazione europea (l'[AI Act](#), già in vigore in tutti i Paesi Membri della UE) e ribadito a livello nazionale dalla prima [Legge italiana sulla Intelligenza Artificiale](#), entrata in vigore il 10 ottobre 2025, dalle [Linee Guida del Ministero del Lavoro](#) e dalle [Linee Guida del MIM](#), nasce per intuizione di AICA e dell'**ICDL Foundation** che ha approvato la nostra iniziativa, la prima certificazione italiana sulle competenze di AI Literacy, nasce la certificazione "**IA Intelligenza Artificiale**", versione Syllabus 2.0.

Non è la prima volta che AICA certifica le competenze legate al mondo IA:

- lo ha già fatto con la prima versione del Syllabus "[AI – Artificial Intelligence](#)" che però mancava - essendo stata rilasciata nel maggio 2019 - di tutto ciò che l'incursione del vasto universo degli LLM e delle IA generative ha apportato alla rivoluzione in corso, non a caso definita *disruptive* tanta e tale è stata la rilevanza dell'impatto da esse generato nel mondo delle professioni a partire dal novembre del 2022;
- avevamo cominciato ad occuparci di IA come tecnologia emergente anche all'interno del Syllabus sulla certificazione "[Cittadinanza Digitale](#)";
- infine l'IA è già presente nei sillabi delle più recenti certificazioni [DigComp 2.2](#) e [DigCompEdu](#).

Rispetto alle iniziative che lo precedono però, il **Syllabus ICDL Intelligenza Artificiale 2.0**, può considerarsi come una sorta di programma formativo strutturato per fornire una comprensione base completa sui sistemi di **intelligenza artificiale**.

Il percorso, che abbiamo immaginato essere anche didattico, parte dalle **basi teoriche**, definendo il funzionamento di algoritmi, dati e modelli di apprendimento e la distinzione tra IA tradizionale, generativa e sistemi agentici.

Una sezione rilevante è dedicata alle **applicazioni pratiche** in vari ambiti professionali e della vita delle persone, dalla domotica alla medicina passando per la didattica, evidenziando come questi sistemi influenzino sia la quotidianità che il lavoro delle persone.

Ampio spazio viene concesso all'**etica e alla sicurezza**, con linee guida per proteggere la *privacy*, mitigare rischi e pregiudizi e riconoscere le potenziali *fake news*.

Infine, la risorsa offre istruzioni operative per l'uso di **strumenti generativi**, insegnando a configurare account e a scrivere **prompt efficaci** per produrre testi, immagini, audio, video e codice.

La certificazione si compone di 5 moduli.

Di seguito un'analisi sintetica e schematica per ciascuno.

Modulo 1 - Comprendere i sistemi di intelligenza artificiale (AI Literacy)

Il primo modulo è dedicato ai concetti fondamentali dell'**intelligenza artificiale**, partendo dalla sua definizione storica e dalle sue **capacità principali** come il ragionamento e l'apprendimento intese come emulazione delle capacità tipicamente umane.

Viene richiesto l'approfondimento sul funzionamento di tali sistemi, spiegando il ruolo cruciale di **algoritmi, reti neurali e modelli di fondazione** nel processare i dati. Una sezione rilevante è dedicata all'**IA generativa**, illustrando come questa tecnologia crei nuovi contenuti testuali o multimediali attraverso l'uso di **prompt specifici**.



Figura 1 – Schema Modulo 1

Vengono inoltre introdotti i concetti di **agenti intelligenti** e di sistemi autonomi capaci di agire in contesti complessi. Infine, il modulo sottolinea l'importanza della **AI Literacy** come competenza necessaria per

comprendere e interagire consapevolmente con i sistemi di intelligenza artificiale presenti in maniera orizzontale in tutti gli ambiti del nostro vivere.

L'obiettivo generale è fornire una **panoramica strutturata** che guidi l'utente dalla teoria di base alle applicazioni pratiche.

Modulo 2 - Applicazioni pratiche dei sistemi di intelligenza artificiale

Il secondo modulo illustra la vasta diffusione dei sistemi di **intelligenza artificiale** all'interno della società odierna, esaminando il suo ruolo sia nella **sfera privata** che in quella **pubblica**.

Si elencano le numerose applicazioni pratiche, che spaziano dalla gestione delle **abitazioni intelligenti** e dei trasporti fino all'integrazione nei **servizi governativi**.

Viene inoltre approfondito l'impatto della tecnologia in settori cruciali come l'**istruzione**, la **finanza** e la **medicina**, evidenziando strumenti per la personalizzazione dell'apprendimento e l'analisi dei dati sanitari. L'IA emerge anche come un motore fondamentale per le **industrie creative** e la **ricerca scientifica**, supportando la produzione artistica e il monitoraggio ambientale.

Il modulo si trasforma in una sorta di guida per identificare come gli algoritmi stiano trasformando radicalmente il nostro modo di vivere, lavorare e interagire con l'ambiente circostante.

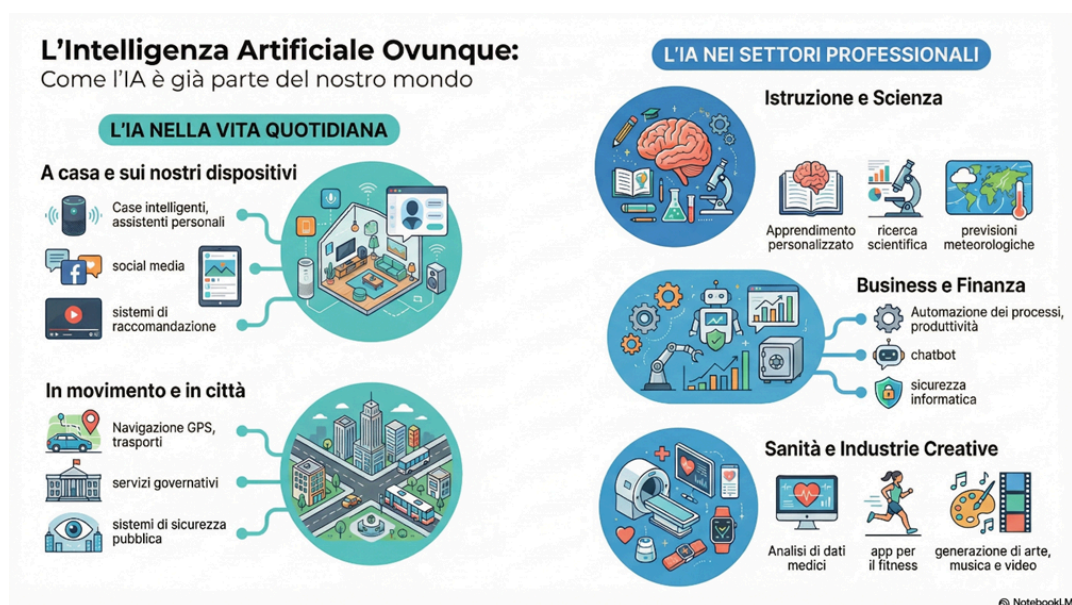


Figura 2 – Schema Modulo 2

Modulo 3 - Intelligenza artificiale: rischi, buone pratiche e considerazioni etiche

Il terzo modulo delinea i principi fondamentali per un **utilizzo consapevole e sicuro dei sistemi di intelligenza artificiale**, concentrandosi sulla protezione della riservatezza e sulla gestione dei dati personali.

Il syllabus evidenzia i **rischi informatici e le minacce alla privacy**, suggerendo procedure ottimali come l'uso di password robuste e la verifica delle impostazioni di sicurezza tutte le volte che si decide di accedere ad un sistema di IA.

Viene dedicata ampia rilevanza alla **valutazione critica dei contenuti digitali** per identificare pregiudizi, disinformazione o manipolazioni come i *deep fake*.

Inoltre viene promosso un **approccio etico e responsabile**, sottolineando la necessità di una supervisione umana per garantire l'accuratezza dei risultati prodotti dai sistemi IA. Infine, si esaminano le **conseguenze sociali e ambientali** derivanti dalla diffusione pervasiva di sistemi di IA, riflettendo sull'impatto occupazionale e sull'elevato consumo di risorse idriche ed energetiche.



Figura 3 – Schema Modulo 3

Modulo 4 - Conoscere I sistemi di intelligenza artificiale generativa

Il quarto modulo delinea un percorso strutturato per comprendere e utilizzare i sistemi di **intelligenza artificiale generativa**.

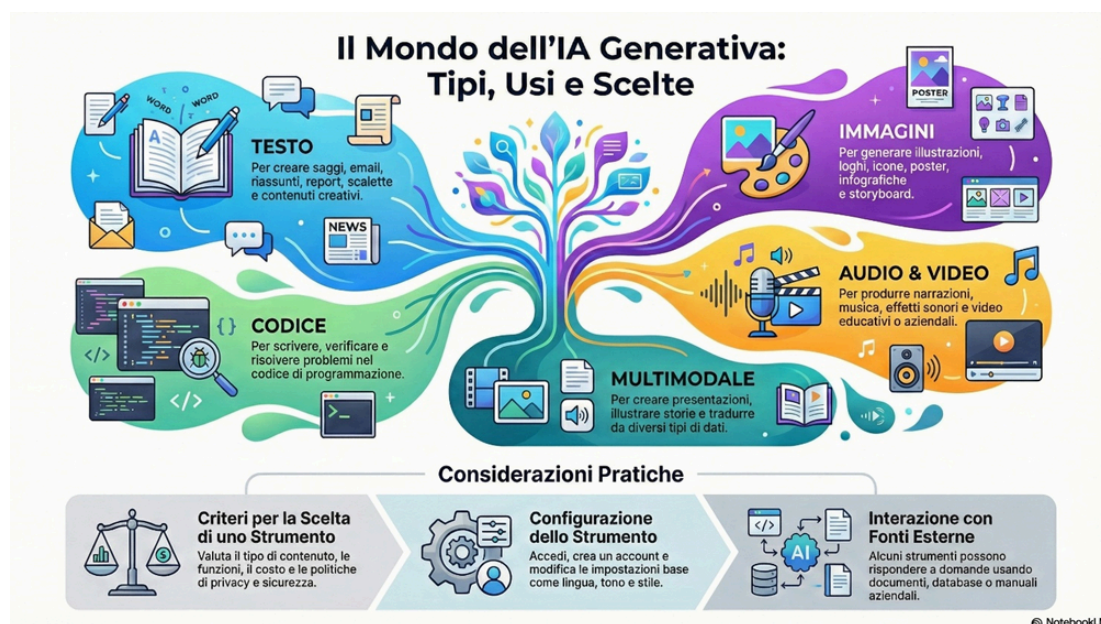


Figura 4 – Schema Modulo 4

Il testo classifica le diverse applicazioni in base al formato di output, includendo la creazione di **testi, immagini, video, audio e codice informatico**.

Vengono inoltre approfonditi gli strumenti **multimodali** e i sistemi capaci di estrarre informazioni da database esterni per fornire ad esempio assistenza tecnica o aziendale.

Oltre alle funzionalità tecniche, il modulo richiede di saper valutare impatti critici come quelli relativi alla **privacy**, ai **costi** e alla **sicurezza** dei dati.

Infine, si forniscono istruzioni pratiche su come **configurare un account** e personalizzare le impostazioni per adattare il tono e lo stile alle proprie necessità.

Modulo 5 – Basi di prompting

Il quinto e ultimo modulo delinea un quadro completo dedicato alla padronanza dell'**intelligenza artificiale generativa** attraverso la scrittura di istruzioni strategiche: il *prompting*.

Il percorso didattico insegna a formulare **prompt efficaci** integrando elementi cruciali come il contesto, il ruolo e tecniche avanzate quali il *layering* o il *Chain of Thought*.



Figura 5 – Schema Modulo 5

Chi interagisce con una piattaforma di intelligenza artificiale generativa deve saper produrre una vasta gamma di materiali, spaziando da **testi strutturati** e codici di programmazione fino a complessi contenuti **multimediali** come video e audio.

Una sezione rilevante è dedicata alla capacità di **rifinire i risultati** ottenuti, adattando lo stile e il tono di voce in base al pubblico di riferimento.

Infine, il syllabo illustra le modalità pratiche per **esportare e condividere** i prodotti creati in diversi formati professionali.

In sintesi, il modulo rappresenta una guida tecnica per trasformare l'interazione con l'IA in un processo **creativo e analitico** rigoroso.

Per concludere

L'obiettivo finale di AICA con questa certificazione è quello delineato molto chiaramente dalla Commissione Europea all'articolo 4 del Regolamento Europeo sull'intelligenza Artificiale (AI Act): promuovere una **alfabetizzazione** che permetta ai cittadini di utilizzare l'IA in modo consapevole, critico e responsabile.

Come e dove sostenere l'esame

L'esame **ICDL - IA Intelligenza Artificiale**, Syllabus 2.0 può essere sostenuto presso tutti i test center italiani, [sedi di esami AICA](https://www.icdl.it/moduli-e-certificazioni/artificial-intelligence); è unico e consta di 36 domande delle quali alcune pratiche e per lo più a scelta o risposta multipla. L'esame è superato ed il rilascio del certificato è perfezionato rispondendo correttamente, nei 30 minuti messi a disposizione per ciascun candidato, ad almeno il 75% dei quesiti basati sul Syllabus che è possibile scaricare dal sito:

<https://www.icdl.it/moduli-e-certificazioni/artificial-intelligence>



Antonella Fancello

antonella.fancello@aica.it

AICA

Member board e formatore AICA. Referente territoriale AICA per la Sardegna.

Si occupa da quasi 30 anni di trasformazione digitale e informatica pubblica da allieva del Prof. Duni primo teorizzatore italiano del file avente valenza giuridica in un procedimento amministrativo.

Già docente di E-Government - Amministrazione Digitale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Sassari, collabora anche con UniCA e altre numerose istituzioni, imprese e scuole.

Consulente senior per due Agenzie facenti capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri FormezPA e AgID. Esperta di trasformazione digitale presso l'Accademia dei Comuni Digitali di ANCI.

Attivista digitale e keynote speaker in numerosi eventi di rilievo nazionale, da sempre coinvolta dal dibattito giuridico e filosofico su diritti e tecnologie, digital divide, agenda digitale, processo di informatizzazione della PA italiana e sul più recente impatto dei sistemi di intelligenza artificiale nella vita delle persone.